



Il talento del Sassuolo è al secondo anno in prima squadra

CALCIO SERIE A Il giovane laterale neroverde già pensa alla sfida di Benevento

Adjapong, la spensieratezza per rilanciare il Sassuolo

SASSUOLO enza girarci troppo intorno, con la personalità di un veterano anche se la carta d'identità ci racconta "soltanto" di un diciannovenne. "La partita più importante della stagione" e se lo dice Claud Adjapong vale la pena credergli. Riferimento ovviamente alla sfida di domenica al "Vigorito" contro il Benevento il, quando il Sassuolo, che arriva da tre sconfitte consecutive, sarà atteso a dare una risposta importante. "Non sarà facile - ha spiegato il neroverde che nella cornice dell'auditorium Villani è

stato premiato dal Gergs, il Gruppo Emilia Romagna Giornalisti Sportivi per i risultati conseguiti nella stagione scorsa tra i quali spicca la conquista del Torneo di Viareggio con la squadra Primavera -, anche perché loro prima della sosta hanno fatto una grande gara a Torino contro la Juventus e vorranno trovare con noi i primi punti in campionato". Mancano invece, in casa Sassuolo, dalla gara di Ferrara con la Spal i 3 punti per i neroverdi e l'obiettivo, come spiega lo stesso Adjapong, cresciuto nel settore giovanile di Piazza Risor-

gimento e diventato dai giovanissimi modello da seguire, "è quello di ottenere il massimo risultato. Vincere ci permetterebbe di riagganciare quelle che ci stanno immediatamente davanti. Siamo in difficoltà? Lavoriamo molto bene durante la settimana, ci alleniamo al massimo ma poi alla domenica spesso non siamo premiati. Facciamo fatica a capire il perché di tutto ciò. Siamo ovviamente dispiaciuti, ma allo stesso tempo molto motivati: vogliamo invertire questo trend".

Andrea Melli

CALCIO SERIE C / MISTER EBERINI CHIAMATO A FARE SCELTE DOLOROSE.

A Bolzano la Regia ha trovato continuità Napoli-Cesarini, è un duello aperto

di Lorenzo Chierici

La fortuna aiuta gli audaci e a quanto pare la Reggiana è stata abbastanza audace e intraprendente da ricevere il bacio della Dea Bendata, che domenica, in quel di Pordenone, contro l'amico Paolo Zanetti, ex capitano granata, ora trainer del Sudtirolo, ha portato a casa un punto davvero importante. I tecnici granata, anche a Bolzano, a mio modesto avviso, hanno azzeccato un po' tutto, partendo da una difesa collaudata già dalla partita precedente, con Spanò e un Crocchianni in costante crescita dietro, Ghiringhelli e un super Pannizzi, che sta vivendo il momento migliore sugli esterni. Davanti alla difesa ha gestito la squadra l'ottimo capitano Genevier, tornato finalmente a buoni livelli, affiancato da Riverola, che ha giocato a corrente alternata, prima di farsi male e di uscire dal campo e da Mattia Lombardo, che merita un'altra chance a centrocampo, nel ruolo di mezzala, avendo dimostrato corsa e tempismo, oltre che buona capacità di cercare giocate semplici, ma efficaci. Dietro alle punte si è mosso invece benino Carlini, che non ha praticamente mai trovato il guizzo per affondare il colpo, almeno nel primo tempo, per poi essere costretto ad arretrare nel ruolo di mezzala, dove lo utilizzava Menichini, partendo da lontano per aiutare Genevier e Lombardo nella fase di costruzione dell'azione. Là davanti era giusto premiare Cianci, dopo la splendida prova contro il Pordenone di Leo Colucci, affossato da un suo colpo di testa. Al suo fianco, un po' a sorpresa, ha giocato Aiman Napoli, che è francamente andato un po' meglio del solito, es-



Luca Ghiringhelli e nella foto sopra Massimiliano Carlini

sendo stato tra l'altro uno dei pochi ad aver cercato il tiro, magari velleitario, verso la porta avversaria.

L'incognita resta Cesarini. Perché i tecnici non lo hanno schierato dal primo minuto? I motivi potrebbero essere diversi. Cesarini quest'anno ha avuto continui piccoli problemi fisici che spesso volte gli hanno impedito di allenarsi al meglio, ma il motivo non crediamo sia questo. E' vero, la settimana scorsa, contro il Pordenone, è stato uno dei pochi insufficienti della gara, sembrava un giocatore svogliato, privo di quella verve che lo ha sempre contraddistinto e anche domenica, quando è entrato in campo, non è riuscito a cambiare marcia alla gara. Il motivo di fondo potrebbe ricondursi in una crisi di stimoli dovuta al mancato rinnovo del contratto? Ma anche il buon Cesarini, pur essendo abituato ad essere la prima donna, almeno qui a Reggio, deve calarsi nella realtà di una società nella quale, il presidente Piazza, pur avendo detto che avrebbe continuato a investire, ha pronunciato la parola "budget" circa venti volte quando si parlava di rinforzare la squadra in gennaio, una società che è appena riuscita a pagare gli stipendi arretrati, una società che, pur avendo tanta volontà, non riesce ancora a capire cosa farà domani. Francamente, Mike Piazza credo abbia ben altre cose a cui pensare rispetto al contratto di Cesarini, quindi... "Mago, dat na mòsa", visto che la Reggiana ha bisogno di gente con gli attributi e della fantasia di un giocatore che, se c'è di testa e di fisico non c'entra davvero nulla con questa categoria.

CALCIO A 5 / Le reggiane stasera in campo

E' tempo di Coppa per Kaos e Bagnolo



Non solo campionato per il Kaos Reggio Emilia, atteso dall'impegno nel primo turno della nuova Coppa della Divisione. Appuntamento stasera alle ore 20.30 a Rogeno (provincia di Lecco) per la sfida sul campo del Saints Pagnano, formazione militante nel campionato di serie B. In attesa del match di serie A in programma sabato al PalaBigi contro Eboli, i granata torneranno subito in campo per un impegno ufficiale nel quale mister Juanlu Alonso dovrà fare a meno di Fusari (problema alla spalla) e potrà per un po' di tempo over: "Fusari e Pulvirenti non saranno convocati. La partita di Rogeno è una buona opportunità per dare minuti a giocatori che stanno lavorando bene e giocando meno degli altri." queste le parole del trainer spagnolo.

Il Bagnolo a Forlì

Tre giorni dopo la pessima trasferta di campionato a San Giovanni Valdarno, e di conseguenza con l'obbligo del pronto riscatto, Bagnolo torna in campo per la grande

novità della stagione, la Coppa della Divisione che mette in gara tutte le formazioni del calcio a 5 nazionale, ovvero Serie A, Serie A2 e Serie B. L'appuntamento è per oggi alle ore 21, alla palestra Marabini di San Martino in Strada (FC), dove ad attendere il Bagnolo c'è il Forlì. Grazie ai play off disputati nella scorsa stagione i gialloneri si sono "guadagnati" una pari categoria, Forlì appunto, una formazione che non è avversaria di campionato (altro girone). Partita "secca", in caso di parità spazio a supplementari ed eventualmente rigori.

Se Bagnolo riuscirà a passare il primo turno, nel secondo (19 dicembre) sarà ospite della Poggibonsese (B) oppure ospiterà Orte (A2). La Coppa della Divisione è articolata in cinque turni a eliminazione diretta più una Final Four. Occhio ai cartellini: le ammonizioni rimangono nella Coppa della Divisione. Le espulsioni si scontano invece in campionato. Regola discutibile, ma tant'è...